

↑ Ftse Mib **0,17%** ↓ Spread **201,57** ↑ Dow Jones **1,98%** ↑ Dax **1,38%**

☰ Menù

Cerca

MILANO
FINANZA

Accedi

Abbonati

Home Notizie Mercati CNBC Live Video Edicola Sfoglia il giornale

Mercati Borsa italiana Bond ETF Fondi Certificates & CW Future Indici Borse Estere Valute Cripto Commodity Tassi

News / Mercati Azionari / [Mercati azionari, la volatilità non è ancora ai massimi](#)



MERCATI AZIONARI

Leggi dopo

Mercati azionari, la volatilità non è ancora ai massimi

di **Francesca Gerosa** Pubblicato il 23/05/2022 12:55

🕒 tempo di lettura 4 min

La maggior parte delle correzioni degli ultimi venti anni è avvenuta in presenza di livelli di volatilità ben più elevati di quelli attuali. Per Femiano, fondatore di DLD Capital SCF, più di una relazione segnala condizioni di stress. Cosa fa la differenza tra un mercato in correzione e un mercato orso | [La volatilità spinge la raccolta degli Etf, ma non in Europa](#)

+ DLD Capital SCF

+ Edoardo Fusco Femiano

+ Nasdaq

+ correzione



Quanto durerà questa correzione dei mercati azionari e fino a dove si estenderà. In questo campo le categorie di professionisti si dividono in due: quelli che ammettono di non saperlo e mettono in atto delle misure

attive di contenimento del rischio e quelli che, pur ammettendo di non saperlo, sanno in anticipo che un giorno tutto finirà e presto tornerà il sereno. Tuttavia, "per quanto si scelga di coltivare l'ottimismo, non c'è modo di sapere durata ed estensione di una correzione e ancor di più di un mercato "orso": nel marzo del 2020 si sperimentò una violenta correzione del mercato azionario globale, salvo recuperare i massimi del 2019 dell'S&P500 solo quattro mesi dopo, ad agosto. La correzione più simile a quella del marzo 2020 è quella dell'ottobre 1987: in quel caso, tuttavia, il recupero fu più lento e furono necessari oltre due anni per recuperare i livelli precedenti al crollo", ha sottolineato Edoardo Fusco Femiano, fondatore di DLD Capital SCF. Di seguito altri esempi in questo senso: dopo i massimi del 1929, il Dow Jones perse l'89% del suo valore in tre anni ed ebbe bisogno di venticinque anni per recuperare quei livelli; dopo il massimo del 1966, il Dow Jones perse il 40% ed impiegò diciassette anni per recuperare quel livello; dopo i massimi del 2000, il Nasdaq perse l'83% in due anni ed impiegò sedici anni

LE PIÙ LETTE

Ecco come la Ue intende finanziare l'obbligo di pannelli solari

Tesla rimossa dall'indice S&P 500 Esg

Wall Street crolla: -4,1% lo S&P 500, Nasdaq -4,7%. Peggior seduta da giugno 2020

Montepaschi chiama le banche

Saipem, il 23 maggio il raggruppamento delle azioni. Broker cauti

Speciali

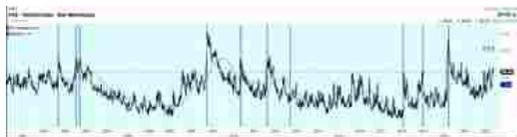
Worldpay

Per la prima volta al NETCOMM Forum 2022

per recuperare in pieno quel livello di prezzo; dopo i massimi del 2007, la maggior parte degli indici azionari persero tra il 40% e il 50% del loro valore in diciotto mesi.

Sfortunatamente, la correzione è avvenuta in condizioni di volatilità contenute

"I mercati si muovono in funzione di dinamiche probabilistiche e questa consapevolezza deve spingerci a godere, meglio se a mercati chiusi, la bellezza delle giornate serene, accettando che un bear market potrebbe essere dietro l'angolo e che, nel caso, deve essere affrontato con un piano di contingenza preliminarmente strutturato", ha continuato Femiano. La settimana che si è appena conclusa ha visto la chiusura in negativo dei principali indici azionari, con la formazione di nuovi minimi di periodo, con la sola eccezione del Russell 2000. S&P500 e Nasdaq sono a un battito di ciglia da un drawdown da inizio anno, rispettivamente, del 20% e del 30%. Alla luce anche delle evidenze storiche appena citate, "la distinzione tra mercato in correzione è tutt'altro che banale, soprattutto a fronte di un mercato obbligazionario che lascia poche alternative a un sell-off che spinga gli investitori in liquidità. In aggiunta, bisogna tener conto del quadro di volatilità in cui si opera: sfortunatamente, questa correzione è avvenuta in condizioni di volatilità nel complesso contenute", ha proseguito il fondatore di DLD Capital SCF. "Come si osserva nel grafico, la maggior parte delle correzioni degli ultimi venti anni è avvenuta in presenza di livelli di volatilità ben più elevati di quelli attuali. Conseguentemente, il mercato potrebbe non aver ancora sperimentato i livelli di volatilità massimi nel quadro di questa correzione", ha avvertito.



Più di una relazione segnala condizioni di stress di mercato

Tra le altre relazioni che hanno valenza segnaletica di condizioni di stress di mercato, anche il rapporto tra oro e rame è su livelli piuttosto contenuti rispetto ad altre fasi storicamente difficili per i mercati azionari, ha aggiunto Femiano. Sul piano settoriale, permane la sovraperformance del comparto value, come evidenziato dal rapporto tra il Nasdaq 100 e il Vanguard Value Etf che ha rotto al rialzo la media mobile a 50 mesi, ossia 4 anni: circostanza osservata negli ultimi quindici anni solo nel 2013 e nel 2009. Al contempo, da diverse settimane si è osservata la sovraperformance del comparto dei consumi di base rispetto al mercato nel suo complesso e a settori ad alta crescita, come quello tecnologico: "il fenomeno non sorprende, essendo nota la capacità dei consumi di base di essere uno dei settori più difensivi e meglio performanti nelle fasi di correzione", ha indicato l'esperto. Tuttavia, la notizia negativa è che la settimana che si è appena conclusa è stata molto difficile per il settore Consumer, con le trimestrali di Walmart e Target che hanno innescato uno dei sell-off più severi degli ultimi decenni per questi titoli, citando problemi sulla catena di approvvigionamento e sui costi delle materie prime. In questo senso, l'ultimo Earnings Insight di Factset illumina sulle difficoltà del settore, con un earning surprise medio negativo per i Consumer Staples nell'ordine del 23% nel primo trimestre del 2022: unico tra i settori dell'S&P500.

Generali

Nuova vita alle procuratie

Tecnologia documentale in azienda

L'innovazione della stampa a freddo sostenibile e vantaggiosa

Nuova Range Rover

Modernità assoluta, raffinatezza senza pari e capacità imbattibili

Gruppo Helvetia Italia

Focus sulla gestione dei rischi delle PMI e sui bisogni di protezione e investimento

Stati Generali AI

Grazie alle persone che hanno seguito l'evento ideato da Class Editori

Candriam

Approfondire il regolamento SFDR

Women in Export

L'impegno di SACE per valorizzare l'imprenditoria femminile

Monitor interattivi per condividere

Il multi touch da 78 pollici che rivoluziona il tuo modo di lavorare

Speciale Coronavirus

Speciale Coronavirus - mappa del contagio e news in tempo reale

"Non è esattamente confortante in questa fase ruotare le posizioni azionarie sul settore tradizionalmente più difensivo e scoprire che è quello maggiormente esposto ai rischi macroeconomici di questa fase, ossia inflazione e strozzature della catena di approvvigionamento", ha spiegato ancora Femiano secondo il quale "ancor meno incoraggiante è osservare come, settore tecnologico a parte, i settori che hanno registrato le maggiori revisioni al ribasso delle stime di utile per azione per il 2022 sono quello industriale, i consumi di base e quello sanitario. In altri termini, se progressivamente venisse a mancare la fiducia degli investitori anche sui settori storicamente più difensivi, i mercati azionari potrebbero non aver ancora visto i minimi di questa fase".

È tornata la decorrelazione tra azionario e obbligazionario

Ancor più interessante è notare come, nelle ultime due settimane, si sia tornati a osservare l'antica decorrelazione tra azionario e obbligazionario, con l'S&P500 che nelle ultime cinque sedute ha perso il 3,01% mentre la parte a medio e lungo termine dei Treasuries Usa hanno registrato un guadagno nell'ordine del 1,2% (IEF) e 2,18% (TLT). "Siamo di fronte a un minimo dell'obbligazionario, magari come forma di hedging da parte di quegli investitori che stanno lentamente entrando sulle correzioni dell'azionario? Sicuramente è presto per dirlo, ma è necessario continuare a monitorare attivamente questi livelli", ha consigliato l'esperto, notando che negli ultimi 15 anni i mercati finanziari si sono abituati ad avere banche centrali non solo molto "market friendly", ma chiaramente orientate a prevenire fenomeni di instabilità dei prezzi degli asset finanziari. In questo senso, non deve stupire che ogni minimo significativo sui mercati azionari, negli anni passati, sia stato preceduto da annunci delle banche centrali: dal "whatever it takes" di Mario Draghi, fino agli interventi di stimolo monetario a fronte delle crisi che si sono succedute. Il tutto con il solo obiettivo di supportare la liquidità del sistema finanziario. Questo stato di cose oggi è cambiato: la Fed, al pari delle altre banche centrali, ora deve fronteggiare l'inflazione. "In conclusione, i mercati finanziari avrebbero bisogno di un amico: sia questo nelle forme di un outlook economico e societario in miglioramento, di banche centrali che tornino ad essere almeno in parte più accomodanti, di un'inflazione in progressivo riassorbimento o, infine, di una più positiva evoluzione del conflitto in Ucraina. Un miglioramento anche solo di uno di questi elementi", ha concluso, "potrebbe verosimilmente fare la differenza tra un mercato in correzione e un bear market". (riproduzione riservata)

Condividi

ASIA **Leggi dopo** 



**Asia in rosso, sul Nasdaq
Snapchat perde il 30%**

La paura di una recessione si sta amplificando dopo che Snap, la controllante di Snapchat, ha lanciato un warning su ricavi e utili per il secondo trimestre. Meta cede il 7% nel trading afterhours, Alphabet (Google) il 3,5% circa. Futures su Wall Street in netto calo in attesa del governatore Powell nel pomeriggio

di **Elena Dal Maso** Pubblicato il 24/05/2022 07:53 ⌚ tempo di lettura 4 min

[+ Cina](#)
[+ Asia](#)
[+ Wall Street](#)
[+ Snap](#)

Wall Street ha chiuso bene ieri ma i futures sono in deciso calo questa mattina (-1,7% il Nasdaq) e stanno trascinando in rosso anche l'Asia in attesa di ascoltare il discorso del governatore della Fed, Jerome Powell, questo pomeriggio, mentre domani saranno pubblicati i verbali del Fomc. La paura è che stia arrivando una recessione globale causata dall'inflazione senza sosta e da banche centrali, a partire dalla Federal Reserve, che proseguono il rialzo dei tassi rischiando di danneggiare la crescita. Alle ore 7:05 italiane il Nikkei perde lo 0,6%, Hong Kong l'1,4% e Shanghai l'1,1% mentre l'oro guadagna lo 0,35% e il petrolio Wti americano ritraccia dello 0,7% a 109,51 dollari il barile. L'euro perde lo 0,25% a 106,65, lo yen sale dello 0,2% a 127,65, la sterlina scivola dello 0,21% a 1,2561 con il T bond che viaggia laterale al 2,84%. Gli analisti di Bloomberg Intelligence hanno tagliato al 2% le attese sulla crescita della Cina nel 2022, con un -2,7% nel secondo trimestre. UBS e JP Morgan hanno ridimensionato a loro volta le previsioni di crescita economica di Pechino quest'anno. Ma i timori per una decisa frenata non riguardano solo la Cina. I futures su Wall Street sono in deciso calo dopo che Snapchat ha parlato ieri di deterioramento delle tendenze macroeconomiche spiegando che è improbabile che il gruppo confermerà le attese su ricavi e utili per il secondo trimestre. Il titolo ha perso il 3,4% nel trading ordinario ma nell'afterhours sta crollando del 30,97% (la capitalizzazione ieri era di 36,7 miliardi di euro). E il peso massimo dei social media Meta, che in serata ha chiuso in rialzo, sta cedendo il 7% nel trading post-mercato (vale 531 miliardi), non si salva neppure Alphabet (Google) in flessione del 3,4%. Il presidente Biden studia il taglio dei dazi alla Cina. Gli investitori in Asia non pare recepiscano per ora l'idea allo studio del presidente statunitense, Joe Biden, di tagliare i dazi (di epoca Trump) alle merci cinesi, indicativi di una potenziale attenuazione delle tensioni commerciali tra le prime due economie al mondo. I titoli sulle energie rinnovabili, assistenza sanitaria e tecnologia stanno guidando le perdite, fra questi BYD Company (-3,8%), Contemporary Amper (-1,8%), China Northern Rare Earth (-3%), Shanghai Junshi (-16,1%), Andon Health (-4,6%) e East Money (-2,4%). Nel frattempo, le autorità di Pechino hanno esteso l'orientamento al lavoro da casa per molti dei suoi 22 milioni di residenti, mentre Shanghai si prepara a riaprire le attività solo all'inizio di giugno. Giappone, il Pmi manifatturiero frena, i tempi di consegna delle merci ai massimi dal 2011. L'indice au Jibun Bank Japan Manufacturing Pmi è sceso al punto minimo degli ultimi tre mesi a 53,2 a maggio 2022 da un 53,5 finale del mese prima, ma ha indicato il 16° mese consecutivo di espansione (lo sono tutti i valori sopra 50) dal momento che le restrizioni sulla pandemia sono ulteriormente migliorate, in base alla lettura preliminare. Sia la produzione che la crescita degli ordini sono diminuite al ritmo più debole degli

ultimi tre mesi, a causa delle interruzioni della catena di approvvigionamento dovute alla guerra in Ucraina. Il livello di acquisto interno è diminuito, così come gli ordini esteri sono scesi al ritmo più forte a causa dei lockdown in Cina. Nel frattempo, l'occupazione è aumentata più rapidamente, così come i lavori arretrati. I tempi di consegna si sono allungati ai massimi da aprile 2011 a causa della carenza di materiale e delle chiusure in Cina, che hanno contribuito al terzo aumento più forte dei prezzi di produzione (input) nella storia dell'indagine. Un dato positivo è che l'inflazione dei prezzi alla produzione è rallentata. Cambiamento climatico, sale di 30 volte la possibilità di ondate di caldo lunghe in India e Pakistan Il cambiamento climatico sta alzando di 30 volte la possibilità di un'ondata di caldo lunga due mesi in India e Pakistan e un rialzo della temperatura di un grado Celsius nella media giornaliera, secondo un'analisi delle temperature di marzo e aprile pubblicata oggi da World Weather Attribution. Questa primavera i continui blackout hanno messo a repentaglio l'energia in almeno 16 dei 28 stati dell'India, mentre sia l'India che il Pakistan hanno lanciato piani d'azione contro il riscaldamento globale. Gli effetti dell'ondata di caldo in corso si stanno diffondendo in tutto il mondo. (riproduzione riservata)

Video Vedi tutti →

<p>VIDEO</p> <p>Caffè Ristretto 24 maggio: 5 storie di giornata</p> <p>🕒 00:02:22 24/05/2022 07:58</p>	<p>VIDEO</p> <p>Rassegna Stampa Caffè Affari - 24 maggio 2022</p> <p>🕒 00:11:31 24/05/2022 07:46</p>	<p>VIDEO</p> <p>Guerlain, lusso e sostenibilità</p> <p>🕒 00:14:51 23/05/2022 18:19</p>	<p>VIDEO</p> <p>Report</p> <p>🕒 00:01:07 23/05/2022 18:01</p>
--	--	--	---

Registrati o Abbonati a MF-Milano Finanza

Con la formula annuale risparmi il 30%

Annuale

Mensile

Digital

Digital Pro

79,99 €

Scegli

- ✓ Accesso illimitato a tutti i contenuti di milanofinanza.it
- ✓ Borsa in tempo reale
- ✓ Watchlist e gestione del portafoglio

229,99 €

Scegli

- ✓ Accesso illimitato a tutti i contenuti di milanofinanza.it
- ✓ Borsa in tempo reale
- ✓ Watchlist e gestione del portafoglio
- ✓ Edizione digitale MF Milano Finanza su pc e su app
- ✓ Accesso illimitato alle news di The Wall Street Journal su wsj.com e su app



Milano Finanza

Home
Notizie
Mercati
CNBC Live Video
Edicola
Sfoggia il giornale

Abbonamenti

Milano Finanza
Pacchetti
ItaliaOggi
Supporto Abbonati
Periodici

Supporto

Norme
Help
Faq
Contattaci
Note sull'utilizzo dei dati
Info Panieri MF Italy

Siti del Gruppo

MF Advisor House
MF Growth Italia
MF Fashion
Class Agorà
Campus
Gentleman

[Privacy Policy](#)

[Modifica i settaggi della privacy](#)

[Informativa cookie](#)

Milano Finanza Interattivo © Milano Finanza 2022 Partita IVA 08931350154

Responsabile della Protezione dei dati personali - Milano Finanza Editori S.p.A. - via M. Burigozzo 5 - 20122, Milano, email: dpo@class.it